

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio, in particolare le variazioni relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevede redazione e approvazione.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata. I criteri adottati per la formulazione delle previsioni sono i seguenti:

- ✚ Andamento storico delle entrate;
- ✚ Analisi spese soggette a limiti;
- ✚ Analisi dei trasferimenti per funzioni delegate e da enti pubblici diversi;
- ✚ Analisi accantonamenti per spese potenziali e criteri di calcolo del FCDE;
- ✚ Applicazione del principio della prudenza.

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- ✚ i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- ✚ il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- ✚ il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- ✚ tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Inoltre, si precisa quanto segue:

- ✚ la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- ✚ il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota

integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- ✚ il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Le previsioni di bilancio in entrata sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

L'ammontare degli stanziamenti di entrata è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur prevenendo, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuti riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Entrate tributarie

I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa.

Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio.

Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

IMU – Imposta Municipale propria:

Base imponibile:

	BASE IMPONIBILE 2017
TERRENI AGRICOLI	3.634.100,00
AREE FABBRICABILI	9.336.272,98
ABITAZIONI PRINCIPALI	176.824.587,67
ALTRI FABBRICATI	109.762.000,00
FABBRICATI D	15.758.120,07
FABBRICATI RURALI	3.620.830,00
TOTALE	318.935.910,72

Aliquote:

	2016	2017
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE A/1 A/8 A/9	4‰	4‰
DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE A/1 A/8 A/9	€ 200	€ 200
USO GRATUITO ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	8,7‰	8,7‰
TERRENI AGRICOLI	8,7‰	8,7‰

AREE FABBRICABILI		8,7‰	8,7‰
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE		2‰	2‰
ALIQUOTA ORDINARIA		8,7‰	8,7‰

Suddivisione gettito 2017:

	IMPOSTA DOVUTA	QUOTA COMUNE	QUOTA STATO
AREE FABBRICABILI	81.225,58	81.225,58	
ABITAZIONI PRINCIPALI	3.893,46	3.893,46	
FABBRICATI D	119.761,76	17.333,98	119.098,34
ALTRI FABBRICATI	954.930,82	954.930,82	
TERRENI AGRICOLI	31.616,16	31.616,16	
FABBRICATI STRUMENTALI	0	0	
TOTALE INIZIALE	1.191.427,78	1.089.000,00	119.098,34
COMPARTICIPAZIONE AL F.S.C.	224.000,00	224.000,00	
TOTALE FINALE	967.427,78	865.000,00	119.098,34

Il gettito complessivo è di € _865.000,00_ è costituita al netto del fondo di solidarietà comunale nazionale.

ICI/IMU recupero evasione

Gettito iscritto:

	2016	2017	2018	2019
RECUPERO EVASIONE ICI	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
RECUPERO EVASIONE IMU	0	7.500,00	7.500,00	7.500,00

Addizionale comunale IRPEF

Aliquote:

da 0 a 15.000,00 € di reddito imponibile
da 15.000,01 a 28.000,00 € di reddito imponibile
da 28.000,01 a 55.000,00 € di reddito imponibile
da 55.000,01 a 75.000,00 € di reddito imponibile
oltre 75.000,01 € di reddito imponibile

aliquota 0,50 %
aliquota 0,60 %
aliquota 0,70 %
aliquota 0,79 %
aliquota 0,80 %

Gettito iscritto:

il decreto ministeriale del 30 marzo 2016, modificando il paragrafo 3.7.5. dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/11, ha precisato "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta". Pertanto l'entrata per addizionale comunale Irpef si è determinata nella seguente maniera:

incassato di competenza 2015	€ 187.503,78
incassato a residuo nel 2016	€ 335.278,22
Totale	€ 522.782,00

Tassa sul servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati – TARI

Imponibile:

	2015	2016	2017 *
SUPERFICI CALPESTABILI DOMESTICHE	404.965,00	402.823,3	-
SUPERFICI CALPESTABILI NON DOMESTICHE	39.368,00	39.307,00	-
TONNELLATE TOTALI DI RACCOLTA RIFIUTI	2.474	2.500	-
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO	639.111,05	553.741,56	-
INCIDENZA AGEVOLAZIONI SUL PIANO FINANZIARIO	1%	1,1%	-

* al momento della redazione della nota integrativa l'Ente non è ancora a conoscenza del Piano Finanziario 2017 Tari, le previsioni al Bilancio 2017 sono state effettuate sulla base dei dati storici dell'esercizio 2016.

Tributo sui servizi indivisibili dei comuni TASI

Imponibile:

	BASE IMPONIBILE 2016	BASE IMPONIBILE 2017
AREE FABBRICABILI	9.458.590,00	9.336.272,98
ABITAZIONI PRINCIPALI	177.245.466,96	176.824.587,67

ALTRI FABBRICATI	105.473.410,00	90.210.000,00
FABBRICATI RURALI	3.620.830,00	3.620.830,00
TOTALE	295.798.296,96	279.991.690,65

Aliquote:

Fattispecie imponibile	Aliquota
Abitazioni principali cat. A1/A8/A9 e relative pertinenze	2,0‰
Immobili del gruppo catastale D con esclusione della cat. D10	1,3‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale attività agricola	1,0‰
Altri immobili, comprese aree fabbricabili	1,3‰
Detrazione abitazione principale	€ 40,00
Immobili concessi in locazione – quota proprietario	70%
Immobili concessi in locazione – quota affittuario (non residente nell'immobile)	30%

Gettito:

	2015	2016	2017
RURALI	3.620,83	3.620,83	3.620,83
AREE FABBRICABILI	11.926,00	12.296,17	12.137,15
ABITAZIONI PRINCIPALI	593.979,76	6.967,56	6.967,56
ALTRI FABBRICATI	105.473,41	137.115,44	117.274,46
TOTALE	715.000,00	160.000,00	140.000,00

La riduzione del gettito dal 2015 al 2016 è dovuta principalmente all'esenzione posta dalla Legge di Stabilità 2016.

TASI recupero evasione:

Gettito iscritto:

	2017	2018	2019
RECUPERO EVASIONE TASI	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Trasferimenti correnti

Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;

Trasferimenti erariali:

	2016	2017
CINQUE PER MILLE	2.400,00	2.400,00
CONTRIBUTI STATO NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	65.000,00	70.600,00
TOTALE	67.400,00	73.000,00

Trasferimenti da altre amministrazioni territoriali per funzioni delegate o trasferite:

	2014	2015	2016	2017
CONTRIBUTO REGIONE PER TRASFERIMENTO FUNZIONI LR 44/2000 E 5/2001	1.390,00	1.390,00	1.390,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONE PER SERVIZI ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI – LR 28/2007	3.000,00	1.000,00	1.000,00	3.500,00
FINANZIAMENTO REGIONE PER SPESE ATTINENTI FUNZIONI DI INTERESSE LOCALE LR 49/1985	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	7.390,00	3.390,00	3.390,00	4.500,00

Proventi extratributari

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione. Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto di specifico provvedimento.

Analisi delle principali risorse:

SERVIZIO	ENTRATE PREV. 2015 €	ENTRATE PREV. 2016 €	ENTRATE PREV. 2017 €
Centro estivo	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Palestre comunali e scolastiche	8.200,00	1.500,00	3.000,00
Mense	300.000,00	340.000,00	310.000,00
Peso pubblico	4.500,00	3.500,00	3.500,00
Trasporto scolastico	26.000,00	18.000,00	15.000,00
Pre e post scuola	13.500,00	17.000,00	15.000,00
Nole Forum	9.000,00	11.500,00	10.000,00
Trasporto alle strutture sanitarie	500,00	500,00	500,00

Sanzioni codice della strada:

GETTITO ANNO 2015	GETTITO ANNO 2016	GETTITO ANNO 2017
98.100,00	100.000,00	80.000,00

Proventi dei beni per canoni applicati per l'uso di terzi:

	GETTITO 2015	GETTITO 2016	GETTITO 2017
ANTENNE TELEFONICHE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
FITTI SU FABBRICATI	26.800,00	66.880,00	80.400,00
RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE	113.900,00	153.380,00	156.900,00

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Contributo agli investimenti:

Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente. Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente.

CONTRIBUTI REGIONALI E CITTA' METROPOLIT.	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO PER ESPROPRI SU INTERVENTO SCOLATORE ACQUE DI NOLE	9.500,00	-	-
CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGIONE PIEMONTE PER EVENTO ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 2016	100.000,00	-	-
TRASFERIMENTO PER TORRE CAMPANARIA	875.240,00	390.040,00	-
TOTALE	984.740,00	390.040,00	-

CONCESSIONI CIMITERIALI - E. 4006/4006/99			
DESCRIZIONE	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
TOTALE	340.000,00	140.000,00	140.000,00

Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione):

I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

ONERI DI URBANIZZAZIONE PER INVESTIMENTI - E 4035			
TOTALE	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
	149.900,00	240.000,00	490.000,00

Entrate da alienazione attività finanziarie:

Nessuna previsione per l'esercizio 2017.

Accessione di prestiti:

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Nell'esercizio 2017 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Anticipazioni da Tesoreria:

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere. Nell'esercizio 2017 non è previsto il ricorso di anticipazioni da Tesoreria.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al **70** per cento, nel 2018 è pari almeno al **85** per cento, nel 2019 è pari almeno al **100** per cento, pertanto dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' **Esercizio finanziario 2017**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.136.282,00 0,00 2.136.282,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00% 0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00% 0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00% 0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	435.000,00	0,00	0,00	0,00%

1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.571.282,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	116.750,00	-	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00	- - 0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	180.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	558.206,00	14.054,03	14.054,03	14.054,03	2,52%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	80.500,00	5.068,00	5.068,00	5.068,00	6,30%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	211.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

3000000	TOTALE TITOLO 3	850.806,00	19.122,03	19.122,03
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 0,00 0,00	- - -	- - -
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.375.240,00 1.375.240,00	- -	- -
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	340.000,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	149.900,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.865.140,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%

5000000	TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00
		TOTALE GENERALE	5.467.978,00	19.122,03	19.122,03
		DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.602.838,00	19.122,03	19.122,03
		DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.865.140,00	0,00	0,00

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi o fondi per passività potenziali destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive. Prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili al momento disponibili è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare spese per passività potenziali di € 1.765.616,65, causata dall'introito derivante da

sentenza favorevole relativamente al procedimento di primo grado innanzi al Tribunale Ordinario di Torino sez. civile, inerente il crollo della torre campanaria, in quanto non sono scaduti i termini per l'impugnazione nei gradi successivi.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato iscritto a bilancio è stato determinato sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata. Tale fondo applicato in entrata è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio riferito all'esercizio 2016, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente e dei fondi previsti nel bilancio di previsione con esigibilità differita. Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato originato dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. Il F.P.V. è così articolato:

FPV	2016	2017
FPV PARTE CORRENTE	63.595,23	119.137,51
FPV DI PARTE CAPITALE	1.648.914,87	398.229,82
TOTALE FPV	1.712.510,10	517.367,33

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.050,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Ulteriori considerazioni:

Sono state contenute e razionalizzate le spese correnti pur avendo riguardo alla necessità di garantire il livello dei servizi offerti.

Sono state iscritte le spese nei limiti del DL 78/2010, che impone ai comuni limiti nell'ammontare di determinate tipologie di spesa:

- ⚡ incarichi di consulenza che rispetto al 2016 devono essere ulteriormente ridotti del 75% rispetto al 2015. Non sono stati iscritti incarichi di studio e consulenza e pertanto non è stato previsto il relativo capitolo di spesa;
- ⚡ le spese per la formazione professionale dei dipendenti ammontano a € 1.500,00, (al limite per € 960,00 si aggiungono quelle per la formazione obbligatoria)
- ⚡ le spese di rappresentanza sono state confermate nei limiti di € 224,24;

Utilizzo avanzo presunto

L'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi il divieto di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto. Non si prevede utilizzo di avanzo presunto.

Spese di investimento

Non si prevede il ricorso al debito per spese di investimento.

RIEPILOGO INVESTIMENTI PER TIPO DI FINANZIAMENTO CON RISORSE DISPONIBILI

La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
4408/1	TRASFERIMENTO ATC PER TORRE CAMPANARIA	875.240,00	390.040,00	-
4413/1	INTERVENTO DI RIPRISTINO DIFESE SPONDALI TORRENTE STURA DI LANZO - FRAZ. GRANGE	100.000,00		
8530/4414/1	PROCEDURA ESPROPRIATIVA SCOLMATORE ACQUE DI NOLE	9.500,00		
	TOTALE	984.740,00	390.040,00	-

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
5870/3004/99	INFORMATIZZAZIONE SERVIZI COMUNALI - HARDWARE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
5870/3004/1	INFORMATIZZAZIONE SERVIZI COMUNALI - SOFTWARE	3.000,00	2.000,00	2.000,00
8880/4406/99	SPESA PER REALIZZAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE - INCARICO PROFESSIONALE	2.500,00		
3474/99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P.	5.000,00	10.000,00	5.000,00

3473/99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	15.000,00	10.000,00	5.000,00
6130/3015/2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	50.000,00	10.000,00	10.000,00
6130/3015/1	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI FRAZIONE VAUDA E GRANGE		200.000,00	
	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO MUNICIPIO P.ZZA VITTORIO EMANUELE II			300.000,00
9030/3392/2	SISTEMAZIONE AREE VERDI	15.000,00		10.000,00
	INTERVENTI DI PULIZIA E SISTEMAZIONE CANALE DI NOLE			150.000,00
8530/4412/1	ESPROPRI PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CHIESA GRANGE	10.000,00		
3392/3	ARREDO URBANO	5.000,00		
6290/3604/99	RESTITUZIONE OO.UU	9.300,00		
3121/99	ACQUISTO ARREDI SCUOLA MATERNA	3.000,00		
3138/1	ACQUISTO ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	3.000,00		
3151/1	ACQUISTO ARREDI SCUOLA MEDIA	2.000,00		
9490/3448/1 15/89	TRASFERIMENTO SOMMA PER INTERVENTI RELATIVI EDIFICI CULTO L.R.	25.100,00	6.000,00	6.000,00
	TOTALE	149.900,00	240.000,00	490.000,00

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
9530/3303/99	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERO	330.000,00	130.000,00	130.000,00
9590/3607/99	RETROCESSIONE LOCULI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE	340.000,00	140.000,00	140.000,00

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
3486/99	INSTALLAZIONE AD IMPIANTO SEMAFORICO APPARECCHIATURA PER DISPOSITIVO FOTOGRAFICO DIGITALE *	29.900,00		
	TOTALE	29.900,00		

*spesa finanziata da avanzo economico

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato, pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE FINANZIATI CON FPV

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita indica, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Tutti gli investimenti finanziati con FPV sono stati oggetto di affidamento.

ELENCO DELLE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 09/07/2015 è stata attivata la garanzia sussidiaria al fine di poter disporre la novazione in favore dell'Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese quale nuovo soggetto beneficiario del mutuo contratto dal Comune di Nole con posizione n. 6009354 per i lavori di sistemazione e asfaltatura di una serie di strade comunali.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio. Non previsti a bilancio.

CONSORZI

DENOMINAZIONE	%	RISULTATI BILANCIO			
		2012	2013	2014	2015
Consorzio CISA	5,25	6.791,00	2.184,00	3.724,00	3.914,00
Consorzio 2° grado VDL	0,67	1.575,00	1.085,00	746,00	663,00
Consorzio C.I.S.	7,21	29.538,00	364.778,00	264.607,60	275.268,92

Consorzio Banna Bendola	3,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Riva Sinistra Stura	5,41	941,00	694,00	867,00	1.523,00
Consorzio Co.r.i.s	15,90	626,00	824,00	564,00	648,00

SOCIETA' PARTECIPATE

DENOMINAZIONE	%	RISULTATI BILANCIO			
		2012	2013	2014	2015
SIA s.r.l.	5,25	105.945,00	113.063,00	115.711,00	147.303,00
SMAT S.p.A.	0,00011	23.268.607,00	42.825.467,00	48.047.107,00	54.957.083,00

Spese correnti:

Comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TITOLO 1 Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	786.353,68	761.005,04	760.879,22
Imposte e tasse a carico dell'ente	64.850,00	63.200,00	63.200,00
Acquisto di beni e servizi	1.982.708,80	1.899.445,00	1.895.545,00
Trasferimenti correnti	434.041,00	365.541,00	365.541,00
Interessi passivi	63.700,00	57.900,00	52.000,00
Altre spese per redditi da capitale			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altre spese correnti	1.976.438,68	183.964,96	187.990,78
TOTALE TITOLO 1	5.314.092,16	3.337.056,00	3.331.156,00

SPESA DI PERSONALE

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui eventualmente va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La spesa di personale dell'anno 2017 iscritta a bilancio ammonta ad € 880.529,67 ed è così determinata:

	2016	2017
Compensi diversi	689.797,22	723.353,38
Oneri riflessi ed irap	242.805,48	221.250,00
- Spese finanziate da FPV	-	- 64.073,71
TOTALE	899.762,75	880.529,67

La situazione, come riportata nel prospetto, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

In merito al pareggio di bilancio va evidenziato che il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata e in uscita, utile anche ai fini del pareggio di bilancio per l'anno 2016 dalla Legge di stabilità 2016, non era previsto da quest'ultima per gli esercizi 2017 e 2018. La Legge n. 164 del 12 agosto 2016, modificando la Legge n. 243/2012, ha previsto che "Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa". Con l'approvazione della Legge di bilancio 2017 agli Enti Locali è consentito iscrivere ai fini del pareggio il FPV in entrata.

Nole, Dicembre 2016



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Vincenzo Migale)